

SAN MAURO TORINESE

"Gentile assessore Montaruli..."

Gentile assessore Montaruli, ho atteso per un mese una sua risposta, apro il giornale, la leggo e, in realtà, trovo una non-risposta. Lei scrive che crede che « sui valori democratici e costituzionali non debbano esserci divisioni ma sia necessaria una piena e completa condivisione » e siamo tutti d'accordo con lei, anzi, è proprio questo il punto. Si dà il caso che nel nostro Paese i valori democratici e costituzionali coincidano con i valori antifascisti, anzi, le dirò di più, nascono proprio dai valori antifascisti, sui quali l'Italia, finalmente liberata dal fascismo, ha scritto la nostra Costituzione, che tutti rispettiamo e condividiamo. E se le sembra che solo una lettura superficiale della storia e della Costituzione possano portare a darsi antifascisti... Ebbene, allora, rischiamo pericolosamente di voler riscrivere sia la storia sia i principi della Costituzione. Lei scrive di non potersi dire 'antifascista' facendo appello al fatto che certe persone che si dicono 'antifasciste' usano mezzi antidemocratici o violenti. La sua risposta sul perché non possa darsi antifascista suona come : « Non posso dirmi cattolico, perché molti cattolici compiono peccati » oppure « Non posso fare il medico, perché alcuni medici a volte sbagliano la diagnosi » e così via. Assessore Montaruli, lei dedica i tre quarti della sua lettera a parlare di gruppi di individui che non c'entrano assolutamente nulla col discorso nato tra le pagine di questo giornale. Si dicano pure 'antifascisti', ma, di fatto, l'antifascismo è uno solo : l'antifascismo è pensiero democratico e plurale, è impegno per la libertà nel rispetto di tutti. Chi non si comporta coerentemente con questi principi, sbaglia, punto e basta. Ma non è legittimo nè da un punto di vista politico nè concettuale l'affermare che non ci si possa definire antifascisti perché alcuni che si fanno chiamare 'antifascisti' si comportano male. Ma lo sa che, per esempio, il Presidente della Camera Gianfranco Fini e il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano sono antifascisti ? Ma s'immagina uno di loro (per evocare alcuni scenari di cui Lei ha scritto) a tirare sanpietrini o ad impedire agli studenti di entrare all'università ? E' davvero assurdo... Allora prenda spunto dalle nostre più alte cariche dello Stato e trovi la serenità per potersi dire antifascista e finalmente in linea con i valori della nostra bella Costituzione. Proprio a Torino, pochi giorni fa, Giorgio Napolitano, durante una *lectio magistralis* al Teato Regio, ha detto : « I valori dell'antifascismo e della Resistenza non restarono mai chiusi in una semplice logica di rifiuto e di contrasto, sprigionarono sempre impulsi positivi e propositivi, e poterono perciò tradursi, con la Costituzione, in principi e in diritti condivisibili anche da quanti fossero rimasti estranei all'antifascismo e alla Resistenza. Perciò il 25 aprile non è festa di una parte sola. » Lei, invece, ha puntato tutta la sua lettera di risposta su di una parte sola, ma il punto è che il gruppo a cui ha dedicato la sua lettera non rappresenta in nessun modo l'antifascismo tout court, ma soprattutto non rappresenta nè me nè gli esponenti dell'ANPI, vale a dire i due interlocutori che si sono rivolti a Lei nelle settimane scorse. La cosa che mi stupisce particolarmente è che Lei non accenna nemmeno a chiarire alcune questioni poste un mese fa, quale, per esempio, l'utilizzo di croci celtiche da parte dei gruppi giovanili e universitari nei quali Lei milita. L'assessore Montaruli è membro esecutivo nazionale di Azione Universitaria e, avendo un ruolo istituzionale, non può sottrarsi dal rendere conto di fronte ai cittadini sanmauresi delle scelte del gruppo in cui milita, al di fuori del suo impegno in Comune. Lei scrive di odio e contrapposizione, ma così facendo dimostra due cose : la prima è che non ha capito nè la mia distanza da quei movimenti che hanno atteggiamenti di questo tipo nè qual è lo spirito con cui ho scritto la prima lettera ; la seconda è che trova in questo modo una strategia per non rispondere alle questioni specifiche sollevate in questo contesto, in cui le persone che si sono rivolte a Lei lo hanno fatto solo dei valori della Costituzione, della storia del nostro Paese e di una penna... Più demoratici e pacifici di così...



Lucia Turri